

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Energia: da aprile bollette elettricità ancora in calo (-3,1%), aumento per il gas (+3,6%)

*Oltre al caro-petrolio, pesa sul gas il basso grado di concorrenza
Interventi dell'Autorità per promuovere prezzi gas meno sfavorevoli ai consumatori*

Milano, 30 marzo 2010 – Nuovo significativo calo delle *bollette* dell'energia elettrica (-3,1%) ed aumento per quelle del gas (+3,6%). Oltre alla persistente influenza delle quotazioni petrolifere (circa il 60% in 12 mesi), l'asimmetria delle variazioni dei prezzi è sostanzialmente determinata dalla differenza tra l'efficienza dei due mercati: migliorata per l'elettrico, ancora insoddisfacente per il gas. Le variazioni, stabilite dall'Autorità per l'energia, riguardano i *prezzi di riferimento* del secondo trimestre 2010, destinati al *servizio di tutela* per famiglie e piccole aziende che non siano ancora passate al libero mercato.

Per l'energia elettrica, l'Autorità ha stabilito una diminuzione del 3,1% proseguendo così con le riduzioni già registrate nel corso del 2009 e nel primo trimestre di quest'anno. La spesa media per l'elettricità di una *famiglia tipo* si riduce ora di circa 13 euro su base annua; questa nuova riduzione si somma a quelle di 39 euro del 2009 e di 10 euro del primo trimestre 2010.

Si registra invece un incremento dei *prezzi di riferimento* del gas naturale per effetto dell'elevato livello delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi e soprattutto delle costose asimmetrie ancora evidenti rispetto al settore elettrico; i mercati internazionale e nazionale del gas sono infatti ancora caratterizzati da livelli insoddisfacenti di concorrenza e di efficienza. Per una *famiglia tipo* si determina ora una maggior spesa di 34 euro, su base annua. Va tuttavia ricordato che le forti riduzioni dei prezzi gas registrate nel corso del 2009 (-16,4%) consentono di mantenere la spesa annua ancora inferiore, di 32 euro, rispetto a quella del 1° aprile 2009.

Inoltre, la spesa totale per elettricità e gas di una *famiglia tipo* resta inferiore del 4%, su base annua, rispetto a quella del 1° aprile 2009 (-59 euro rispetto allo scorso anno).

Le delibere con gli aggiornamenti trimestrali per energia elettrica e gas (ARG/elt 41/10 e 45/10, ARG/gas 42/10, 43/10, 46/10 e ARG/com 44/10) sono pubblicate sul sito www.autorita.energia.it.

“Nel settore elettrico – ha affermato il Presidente dell'Autorità, Alessandro Ortis - registriamo con soddisfazione un ulteriore beneficio per famiglie e piccole imprese; gli effetti positivi della crescente concorrenza hanno consentito di contrastare efficacemente anche gli aumenti dei prezzi petroliferi, ai quali resta comunque ancora molto esposto il sistema energetico italiano. Il prezzo dell'energia elettrica segna un -3,1% mentre dall'inizio dell'anno, il prezzo del petrolio ha registrato un ulteriore aumento del 6,1% in euro”.

“Nel settore del gas invece – ha proseguito Ortis - le inefficienze internazionali e nazionali di settore, i ritardi nello sviluppo delle infrastrutture (specie per stoccaggi, importazioni o transiti), lo scarso grado di competizione fra operatori (in Italia legato al persistere di una posizione dominante sul mercato), non consentono ancora di superare le onerose rigidità legate ai contratti internazionali di lungo periodo e non ancora disaccoppiati dai prezzi petroliferi. Tutto ciò non favorisce la concorrenza e non ci consente ancora di sfruttare i primi vantaggi emergenti sui mercati internazionali *spot* del gas”.

“Perciò e per quanto di competenza – ha concluso Ortis - stiamo insistendo anche con nuove iniziative per ottenere, prima dei prossimi e maggiori consumi invernali, risultati meno sfavorevoli per i consumatori. A questo scopo e sulla base dei primi risultati ottenuti con l’indagine aperta alla fine del 2009, abbiamo subito avviato un procedimento per sfruttare ogni spazio ai fini di una revisione dei meccanismi di aggiornamento prezzi, a tutela dei consumatori ed in coerenza con le reali dinamiche dei mercati internazionali”.

Avviato un procedimento per nuovi meccanismi di aggiornamento dei prezzi del gas, a vantaggio di famiglie e piccole imprese

A fronte delle recenti ed importanti evoluzioni nei mercati internazionali del gas naturale (contrazione dei consumi di gas per l’effetto-crisi; sviluppo della produzione di gas *non convenzionale*, in particolare negli Usa, per effetto di nuove tecnologie), l’Autorità ha avviato un procedimento (delibera ARG gas 47/10) per riformulare i metodi di aggiornamento dei prezzi del gas, con l’obiettivo di trasferire tempestivamente ai clienti finali gli effetti positivi dei cambiamenti che stanno emergendo.

A livello internazionale, questi cambiamenti hanno dato il via a processi di revisione dei contratti pluriennali *take or pay* e per la formulazione di contratti di più breve durata o addirittura *spot*. A livello nazionale, occorrerà tener conto anche della possibile evoluzione del contesto normativo (ad esempio, avvio della borsa del gas e altre misure proconcorrenziali).

Questa prima evoluzione normativa, già disposta o in via di definizione da parte del Parlamento e del Governo (mutamenti per i quali l’Autorità ha già avanzato motivate proposte, comprensive anche di una auspicabile *terziarizzazione* dei servizi di trasporto e stoccaggio gas), potrà permettere all’Autorità di definire proattivamente coerenti evoluzioni anche per le modalità di determinazione dei prezzi di *referimento*; tutto ciò tenendo conto dei risultati dell’indagine avviata già a fine 2009 sulle modalità e le condizioni di approvvigionamento del gas in Italia.

Il procedimento sarà concluso con adeguato anticipo rispetto all’aggiornamento prezzi del prossimo 1° ottobre, cioè prima dei maggiori consumi invernali. Per garantire la massima trasparenza del procedimento, l’Autorità ha diffuso un documento di consultazione pubblica sul tema (DCO 5/10).

Entro il 30 aprile le domande per ottenere il bonus gas retroattivo a tutto il 2009.

Riduzione delle bollette elettricità e gas per le famiglie in disagio economico o numerose.

Per le famiglie in condizioni di particolare disagio economico o numerose, continuano a valere i vantaggi indotti dal *bonus gas* e dal *bonus elettrico*, che permetteranno di ottenere una riduzione complessiva delle *bollette* gas ed elettricità tra 80 e 360 euro circa (l’esatto valore è determinato in ragione della numerosità del nucleo familiare, del dove e del come viene consumato il gas).

In particolare, entro il 30 aprile 2010, può essere richiesto il *bonus gas* retroattivo a tutto il 2009. Con questo bonus, cumulabile con il *bonus elettrico*, si consolida un *pacchetto* di vantaggi per i consumatori più bisognosi: famiglie in disagio economico (ISEE, inferiore a € 7.500) o numerose (con oltre tre figli a carico ed ISEE inferiore a €20.000) o ammalati che utilizzano apparecchiature elettromedicali salvavita. Maggiori informazioni possono essere ottenute al **numero verde 800166654**, oppure sui siti: www.autorita.energia.it; www.sviluppoeconomico.gov.it; www.acquirenteunico.it; www.bonusenergia.anci.it.

Gas di petrolio liquefatto (Gpl) –

Per il II° trimestre del 2010, i prolungati e significativi rialzi del petrolio determinano un incremento dell’8,4% dei prezzi di fornitura dei *gas diversi dal gas naturale* e distribuiti a mezzo di reti (Gpl); valore medio finale di 22,51 centesimi di euro per metro cubo. Per un consumo familiare tipo, da 286 metri cubi l’anno, la spesa sarà quindi di circa 830 euro.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Gas naturale: riferimento scheda A

L'aggiornamento dei *prezzi di riferimento del gas*, per le famiglie e i piccoli consumatori si basa attualmente sulle variazioni dei prezzi della materia prima (gas naturale) sul mercato internazionale, che seguono normalmente di alcuni mesi quelle del petrolio. Gli stessi prezzi di riferimento nazionali vengono basati su dati di costo relativi a contratti internazionali di lungo periodo e quindi su indicatori legati alle quotazioni medie di petrolio, di oli combustibili e gasolio dei nove mesi precedenti.

Dal 1° aprile 2010, l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento*, prevede un prezzo di 71,81 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo*, la famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi, ciò comporta una spesa annuale di circa 1.000 euro, con un incremento del 3,6%, pari a circa 34 euro, incluse le imposte.

Per un cliente che invece, vivendo in un'abitazione ad alto risparmio energetico o in zone climatiche più favorevoli (condizioni che consentono un minor utilizzo del metano), consuma 700 metri cubi all'anno, la spesa si attesta a 566 euro, con un incremento del 3,1%, pari a circa 17 euro, incluse le imposte. Sull'aggiornamento dei prezzi del gas ha inciso in particolare modo l'incremento dei costi di acquisto della materia prima gas, secondo i contratti internazionali, ovvero della *componente energia* che, rispetto al trimestre precedente, evidenzia un +10,7%, pari ad un aumento di circa 2,25 centesimi di euro per metro cubo. Di contro resta invariata la componente tariffata dall'Autorità per i servizi infrastrutturali. Ciò consente di attenuare l'aumento totale finale della *bolletta*.

La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* sarà così suddivisa: 32,54% per la materia prima gas; 38,33% per le imposte; 5,94% per trasporto e stoccaggio; 13,77% per la distribuzione; 9,42% per vendita al dettaglio e commercializzazione all'ingrosso.

Le condizioni di fornitura previste dall'attuale aggiornamento sono applicabili ai clienti *domestici* (condomini inclusi) ed agli altri clienti con consumi inferiori ai 200.000 Smc annui, non ancora passati al *mercato libero*.

Energia elettrica: riferimento scheda B

L'aggiornamento dei *prezzi di riferimento dell'energia elettrica* per le famiglie, viene calcolato con una metodologia differente da quella applicata al gas, tenendo conto di quanto speso dall'Acquirente Unico (l'organismo deputato agli acquisti per i consumatori e le famiglie in *maggior tutela*) per approvvigionarsi sul mercato all'ingrosso, fino al momento dell'aggiornamento trimestrale, e delle stime su quanto prevede di spendere nei successivi mesi.

Dal 1° aprile 2010, i *prezzi di riferimento* per la fornitura di energia elettrica, saranno pari a 15,765 centesimi di euro per kilowattora, in calo del 3,1% rispetto al trimestre precedente. Al netto delle imposte, il prezzo sarà di 13,503 centesimi di euro per kilowattora.

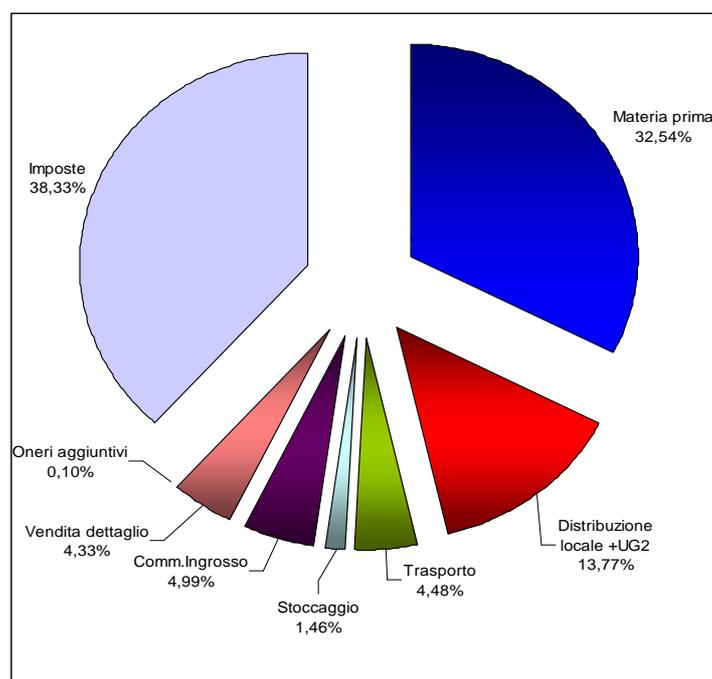
La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora l'anno e una potenza impegnata di 3 kW) sarà di 426 euro, così ripartita: 60,93% per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento); 15,86% per trasmissione, distribuzione e misura; 14,34% per imposte; 8,87% per oneri generali di sistema.

Con riferimento agli *oneri generali di sistema*, si evidenzia un significativo incremento del 4,8% per effetto del fabbisogno del *conto A3*, che incide per oltre il 74% sul totale degli stessi *oneri di sistema* e che è destinato alla copertura degli incentivi per le fonti assimilate e rinnovabili. Fra le *rinnovabili*, si segnala la crescente onerosità del meccanismo di finanziamento degli impianti fotovoltaici. In considerazione dello sviluppo atteso per questi impianti, si stima che il fabbisogno 2010 della componente A3, per la sola fonte fotovoltaica, si attesti intorno a 700 milioni di euro; un valore questo destinato a salire in futuro, superando già nel 2011 il miliardo di euro. Anche a tali esigenze è pertanto riconducibile l'odierno incremento degli oneri di sistema di quasi il 4,8% rispetto al trimestre precedente, richiesto per il gettito della componente A3.

SCHEDA A
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA GAS NATURALE
II° TRIMESTRE 2010

- **Componente energia (32,54%** della spesa totale lorda, ovvero il 52,77% del totale al netto delle imposte) – E' il costo della “materia prima” gas.
- **Vendita al dettaglio, commercializzazione all’ingrosso e oneri aggiuntivi (9,42%** della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita.
- **Trasporto e stoccaggio (5,94%** della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio. La componente tiene conto della remunerazione degli investimenti in sviluppo e sicurezza delle infrastrutture di rete.
- **Distribuzione locale (13,77%** della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di distribuzione comprensivi degli oneri per le misure per il risparmio energetico, il miglioramento della qualità del servizio e il contenimento della spesa dei clienti con bassi consumi.
- **Imposte (38,33%** della spesa totale) comprendono le accise (21,29%), l’addizionale regionale (2,83%) e l’IVA (14,21%).

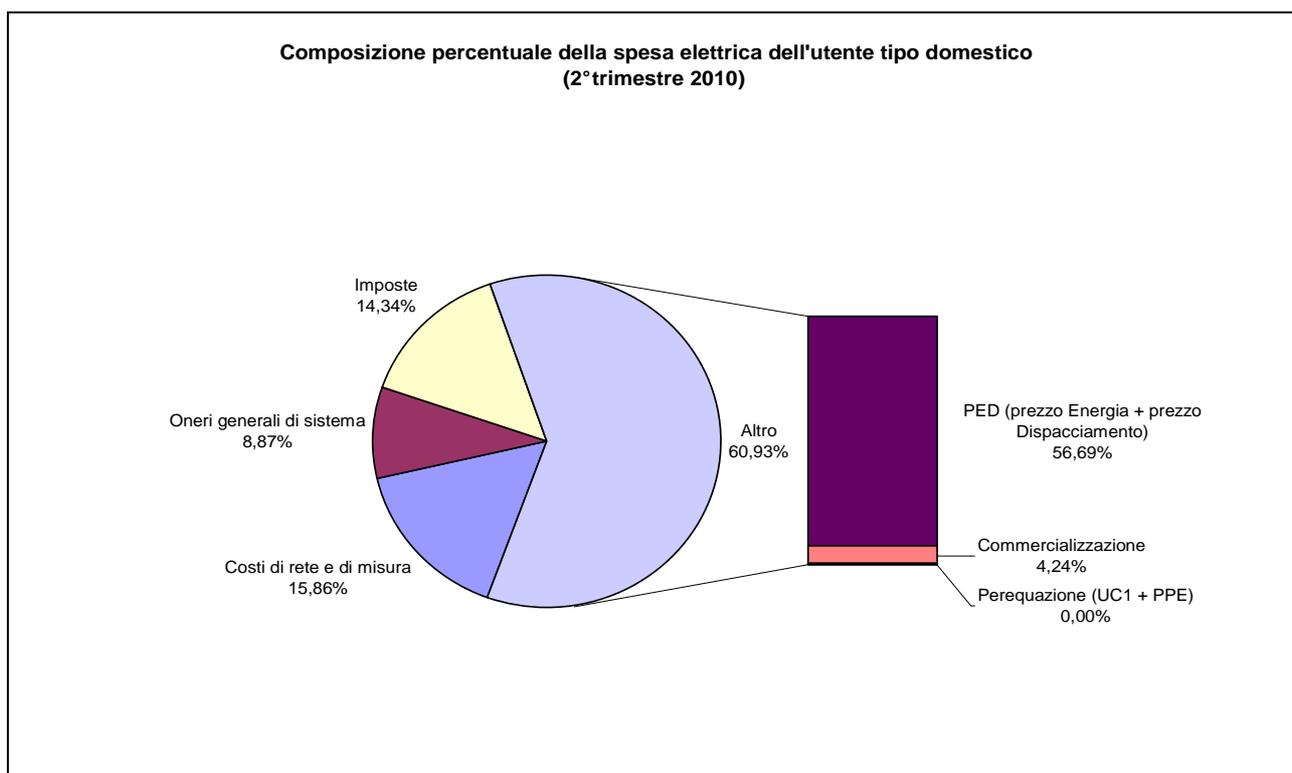
Questi valori sono riferiti al II° trimestre 2010 per l’utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore; dal gennaio 2003 in Italia è infatti scattata la completa liberalizzazione per la domanda di gas.



SCHEDA B
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA ELETTRICA
II° TRIMESTRE 2010

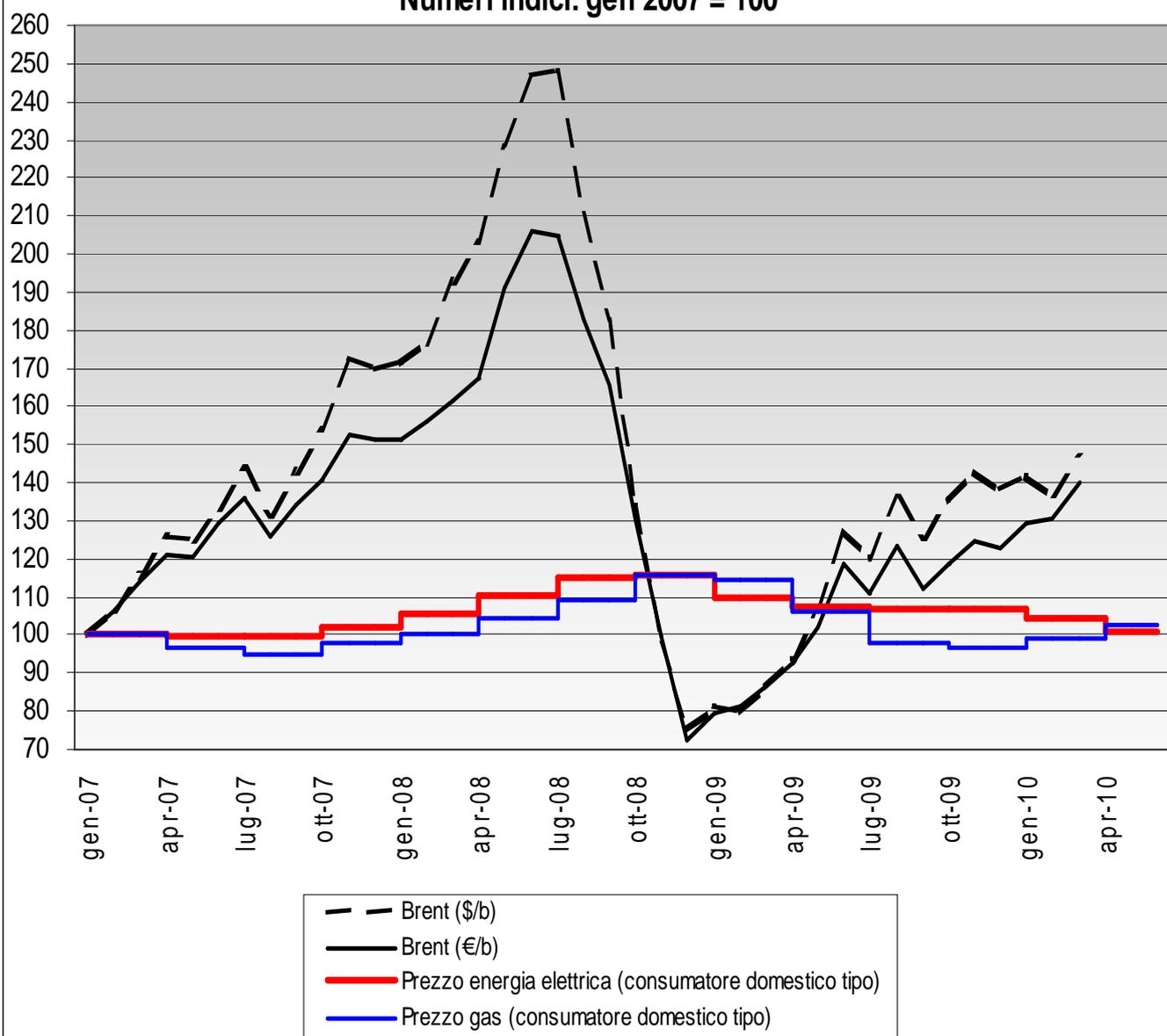
- **Componente energia (60,93%** della spesa totale lorda, ovvero il 71,14% della spesa totale al netto da imposte) - E' il costo di approvvigionamento per l'energia elettrica prodotta e importata. Questa è la voce più direttamente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi e dalla efficienza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica.
- **Costi di rete e di misura (15,86%** della spesa totale) - Sono i costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia. La componente tiene conto della remunerazione degli investimenti in sviluppo e sicurezza delle infrastrutture di rete.
- **Imposte (14,34%** della spesa totale) - Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,9% del totale) e le imposte erariali (o accise) e locali pari a circa 5,2% del totale;
- **Oneri generali di sistema (8,87%** della spesa totale) - Sono oneri fissati per legge e destinati alla copertura di voci diverse, pagate da tutti i clienti finali e che, per la famiglia tipo, nel II trimestre del 2010, incidono sulla bolletta con queste percentuali del **totale degli stessi oneri di sistema**:
 - incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 74,2%);
 - regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 4,2%);
 - oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 13,4%);
 - compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 2,3%);
 - sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa l'1,7%);
 - componente As a copertura del *bonus elettrico* (pari al 4,2%);

Questi valori, sono riferiti al II° trimestre del 2010 per l'utente di tipo domestico, in 'regime di maggior tutela', ovvero che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia, ovvero le famiglie che non hanno ancora scelto di cambiare fornitore.

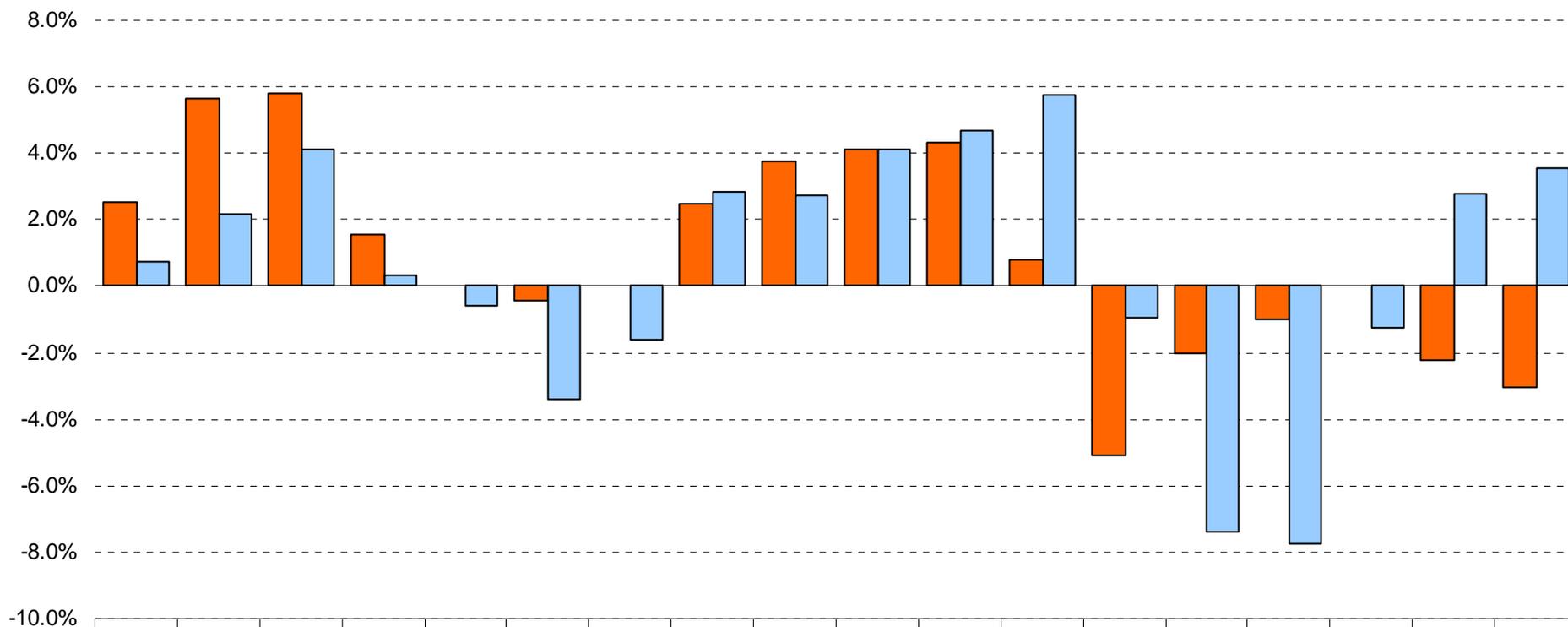


Andamento del prezzo del petrolio e dei prezzi dell'energia elettrica e del gas per un consumatore domestico tipo

Numeri indici: gen 2007 = 100



Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento" (*) per un consumatore domestico tipo(**)



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010
■ Energia elettrica	2.5%	5.7%	5.8%	1.6%	0.0%	-0.4%	0.0%	2.5%	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1%	-2.0%	-1.0%	0.0%	-2.2%	-3.1%
■ Gas naturale	0.7%	2.2%	4.1%	0.3%	-0.6%	-3.4%	-1.6%	2.8%	2.7%	4.1%	4.7%	5.8%	-1.0%	-7.4%	-7.7%	-1.2%	2.8%	3.6%

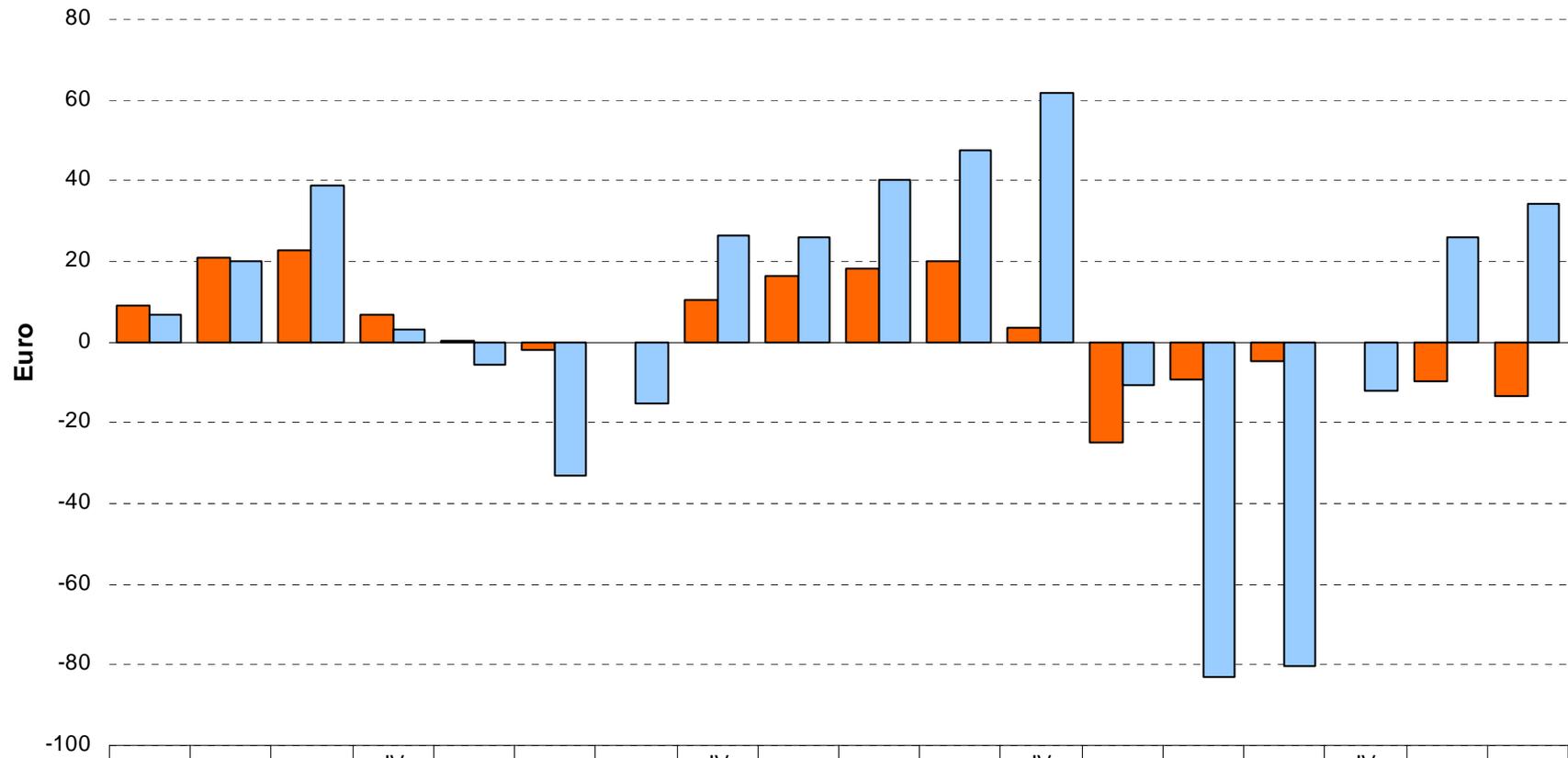
(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)

Variazioni trimestrali della spesa annua per un consumatore domestico tipo(*)



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010
■ Energia elettrica	9	21	23	7	0	-2	0	10	16	18	20	4	-25	-9	-5	0	-10	-13
■ Gas naturale	7	20	39	3	-6	-33	-15	26	26	40	48	62	-11	-83	-80	-12	26	34

(*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)